



Palermo 15/03/2017

Ill.mo Sig. Prefetto di Palermo

All'Assessore Regionale dell'Istruzione e della  
Formazione Professionale

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Istruzione e Formazione Professionale

Al Commissario Straordinario dell'ANFE in  
Sicilia

Ill.mo Sig. Prefetto,

È nostro dovere informarla che in Sicilia, le attività, per circa 1500 allievi in obbligo d'istruzione che frequentano i percorsi attuati dall'Anfe in Sicilia, si fermeranno nonostante l'impegno e la dedizione, al limite dell'eroismo, del personale docente e amministrativo addetto.

Il DLgs n, 226 del 17 ottobre 2005 stabilisce che "i percorsi liceali e i percorsi d'istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale sono di pari dignità ...". Il nostro ordinamento garantisce, dunque, gli allievi che s'iscrivono ai percorsi d'istruzione e formazione al pari di un alunno che frequenta i corsi presso un liceo o un istituto tecnico statale.

Non poche energie sono giornalmente destinate dagli operatori degli Enti di formazione di questa strategica filiera d'intervento nel campo educativo e tuttavia, le istituzioni preposte, spesso, in situazioni di difficoltà non riescono ad assicurare continuità a questo servizio pubblico teso a ridurre l'abbandono e contrastare la dispersione scolastica.

E' quanto sta accadendo per i percorsi d'istruzione e formazione finanziati e attuati dall'Anfe in Sicilia (ma è già accaduto in passato per altri enti) che è stato sottoposto, da parte del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale, a una procedura di avvio della revoca dell'accreditamento a seguito di un provvedimento restrittivo riguardante il suo ex Legale Rappresentante dell'Ente in Sicilia.

L'accreditamento dell'ente, nell'attesa del completamento della procedura avviata è stato cautelativamente sospeso per 60 gg., anche se è stata concessa la possibilità di completare i corsi in svolgimento ovvero i percorsi d'istruzione e formazione di che trattasi.

Raggiungere il completamento dei percorsi avviati nella realtà dei fatti, è un obiettivo difficile da raggiungere e conseguentemente l'interruzione del servizio pubblico potrebbe essere inevitabile perché se le erogazioni degli acconti del finanziamento assegnato, già fermate per evidenti



ragioni di prudenza, fossero sbloccate, potrebbero essere pignorate da terzi a danno del pagamento delle utenze (luce, acqua, ...), degli affitti e delle retribuzioni dei lavoratori che eroicamente, ripetiamo, hanno sino ad ora assicurato uno dei più importanti tra i servizi pubblici. Inoltre, il progressivo peggioramento delle condizioni di lavoro ha indotto l'Uil Scuola Sicilia a proclamare lo sciopero dei lavoratori dell'Anfe in Sicilia occupati nei percorsi d'istruzione e formazione dal 14 al 25 marzo p.v.

Dopo quanto esposto, voglia il sig. Prefetto considerare la possibilità di convocare i vertici politici e amministrativi dell'Assessorato Regionale all'Istruzione e F.P. unitamente al Commissario Straordinario nominato dall'Ente in Sicilia e alle OO.SS. per individuare soluzioni idonee e veloci tese a conseguire un regolare svolgimento delle attività in corso.

Si resta nell'attesa di un riscontro e si porgono i più distinti saluti.

Il Segretario Generale  
UIL Scuola Sicilia  
Parasporo Claudio

Il Responsabile Regionale  
Formazione Professionale  
Panzica Antonino

Il Segretario Regionale  
UIL Sicilia  
Raimondi Giuseppe